

Indesit Company protagonista italiana degli investimenti in Russia

Intervista con il dott. Vittorio Merloni, Presidente di Indesit Company a cura di Infomest

The logo for Indesit Company, featuring the text "Indesit Company" in a blue, sans-serif font. The text is centered within a white rectangular area that is part of a larger grid structure consisting of thin blue lines.

Settore	Metalmeccanico
Società	Indesit Company
Indirizzo web	www.indesitcompany.com
Prodotti	Elettrodomestici: lavabiancheria, asciugabiancheria, lavasciuga, lavastoviglie, frigoriferi, congelatori, forni, piani cottura, cucine, cappe

Descrizione Nata nel 1975 dalla Divisione Elettrodomestici delle Industrie Merloni con il nome di Merloni Elettrodomestici, Indesit Company - dal 2005 nuovo nome dell'azienda - è oggi il secondo produttore di elettrodomestici in Europa e il quinto nel mondo. I suoi marchi principali sono Indesit, Ariston, Hotpoint, Scholtès e Stinol. Il Gruppo vanta 18 stabilimenti produttivi, 24 sedi commerciali, oltre 17 mila dipendenti e un fatturato di 3,3 miliardi di euro.

In sintesi: L'azienda, in Russia dal 1974, conta oggi 10 uffici commerciali e oltre 300 centri servizi e assistenza in 150 città del Paese. Indesit Company è inoltre presente con un distretto industriale nell'area di Lipetsk dove ha costruito uno stabilimento per la produzione di frigoriferi, uno per la produzione di lavabiancheria e il primo polo logistico per gli elettrodomestici nella Federazione Russa.

Può descrivere brevemente Indesit Company?

Indesit Company è il secondo produttore di elettrodomestici in Europa e il quinto nel mondo. E' nata nel 1975 dalla Divisione Elettrodomestici delle Industrie Merloni e si è affermata sul panorama industriale mondiale con il nome di Merloni Elettrodomestici. Nel 2005, a compimento dei 30 anni, abbiamo cambiato il nome in Indesit Company. Siamo un'azienda europea con circa 3,3 miliardi di euro di fatturato, una produzione di più di 14 milioni di elettrodomestici, 18 stabilimenti produttivi e 24 sedi commerciali nel mondo. I nostri marchi principali sono Indesit, Ariston, Hotpoint, Scholtès e Stinol.

Qual è il tipo e la forma di investimento che avete realizzato in Federazione Russa? Quando e su quale regione russa è ricaduta la vostra scelta d'investimento?

L'azienda opera in Russia e nella Comunità degli Stati Indipendenti già dal 1974. Tuttavia è dal 1993 che abbiamo deciso di avere anche una presenza commerciale a Mosca e nelle principali città della CSI. La nostra è stata una delle prime aziende europee a creare una **rete commerciale diffusa** in tutto il Paese e a investire sullo sviluppo economico in CSI. Oggi abbiamo 10 uffici commerciali e oltre 300 centri servizi e assistenza in 150 città del Paese. Inoltre, siamo presenti con un **distretto industriale nell'area di Lipetsk** – 400 km a sud di Mosca – dove abbiamo costruito uno **stabilimento** di frigoriferi con una capacità produttiva di circa 1 milione e 300 mila pezzi, uno per la produzione di lavabiancheria con una capacità circa 700 mila pezzi e, dal 2005, un **polo logistico**, il primo per gli elettrodomestici nella Federazione Russa.

Quali sono state le ragioni alla base di tali decisioni?

Il nostro investimento nell'area risponde all'esigenza di far fronte alla **domanda in rapida ascesa** dei Paesi dell'Europa centrale e orientale, consentendo così alla Società di riequilibrare i livelli di produzione tra Est e Ovest. Il progetto riflette quindi la nostra politica di internazionalizzazione portando la **produzione vicino ai mercati locali** e garantendo così una strategia comune in tutto il Gruppo.



Facendo un primo bilancio, ritiene che le vostre attese sono state soddisfatte? Quali erano i benefici che attendevate di ottenere?

Il bilancio è indubbiamente **positivo**, perché se Indesit Company è arrivata ad essere tra i primi produttori mondiali del settore è anche grazie a un percorso di crescita che ha come tassello importante l'investimento in Russia. Quella di Lipetsk si dimostra una scelta industriale corretta. La nostra esperienza è stata aiutata anche dall'approccio che abbiamo ritenuto di tenere: siamo un'impresa italiana ma abbiamo voluto essere anche **protagonisti della crescita economica e civile del Paese**. Indesit Company è oggi infatti un punto di riferimento per le comunità locali grazie anche alla collaborazione con Università ed Enti locali, al significativo numero di dipendenti e all'estesa rete di fornitori locali che collaborano a stretto contatto con la società, alimentando un **indotto** in costante crescita.

Il nostro investimento in Russia ha avuto **tre fasi** importanti con tre diversi obiettivi. La prima fase, basata sui bassi costi di produzione, è stata caratterizzata dall'acquisizione nel 2000 dello stabilimento di frigoriferi Stinol. La seconda fase, rivolta a maggiore produttività ed efficienza, è culminata con la realizzazione dello stabilimento di lavabiancheria. Con la terza fase è stato completato il processo di sviluppo, garantendo maggiore capacità distributiva e completezza della gamma di prodotti disponibili nel Paese.

Avete prospettive e/o progetti d'investimento futuri in Russia?

Indesit Company ha oggi una presenza consolidata in Russia, che guarda al futuro: vogliamo essere un partner importante per questo Paese, accompagnandolo nel suo cammino di avvicinamento all'Europa.

In questi anni, il nostro rinnovato impegno è la conferma della **fiducia che nutriamo nel Paese**, nelle sue prospettive, nel suo ruolo di protagonista nell'Europa di oggi e di domani.

Quali sono state le principali difficoltà che avete incontrato in Russia?

Abbiamo lavorato seriamente per prevenire possibili problematiche, costruendo in anticipo **rapporti fluidi e relazioni stabili** a livello Istituzionale e territoriale. In questo modo siamo riusciti a contenere le criticità o a risolverle velocemente.



Infine, alla luce della vostra esperienza, cosa ritiene che le autorità russe potrebbero fare per agevolare ulteriormente gli investitori italiani?

Direi che le cose che potrebbero essere fatte sono le stesse che valgono anche per un Paese complesso come l'Italia: semplificazione delle procedure e strumenti di incentivazione.

Intervista realizzata da Informest a febbraio 2007

